

<https://borsaefinanza.it/equity-protection-performance-e-protezione-dopo-le-elezioni-usa/>

Equity Protection: performance e protezione dopo le elezioni USA

21/11/2024



A pochi giorni dalle **elezioni americane** che hanno visto Donald Trump primeggiare su Kamala Harris per 276 seggi contro 223 dell'esponente democratica, il primo riscontro è di un generalizzato calo delle Borse Europee, con DAX a -1.14%, FTSE MIB a -1.54% e IBEX a -2.93%. Diverso lo scenario delle Borse Americane, in netto rialzo e sulla soglia dei massimi storici con Nasdaq a +2.20% a 20.667 punti ed S&P 500 a 5902 punti (+2.08%).

La politica di Trump sarà sicuramente protezionistica e tenderà a privilegiare l'economia domestica con conseguenti incrementi di volatilità sui mercati e un potenziale cambio di trend delle Borse Europee. In un'ottica di incertezza, gli investitori che mantengono una view positiva sui mercati potranno prendere posizione con strumenti a capitale protetto 100% e partecipazione più che proporzionale alla eventuale performance positiva del sottostante a scadenza.

Certificati Equity Protection: protezione incondizionata del capitale

Alcune recenti emissioni di **Certificati Equity Protection**, strumenti a capitale protetto che hanno fatto la storia del mercato, offrono agli investitori la possibilità di prendere posizione su un singolo sottostante (azione o indice), godendo della tranquillità offerta dalla protezione totale del capitale a scadenza e con una partecipazione più che proporzionale al rialzo del sottostante. Per ottenere la protezione del capitale e la partecipazione più che proporzionale

alla performance positiva del sottostante, l'investitore rinuncia ai dividendi stimati del sottostante. È infatti con quell'importo, incerto perché i dividendi saranno erogati solo in futuro, che l'emittente ha la possibilità di acquistare le opzioni costituenti la struttura del pacchetto di opzioni che è il certificato stesso.

Questi Certificati sono caratterizzati, a scadenza, da una protezione totale incondizionata del capitale (con un taglio, ad esempio, di 100 EUR per certificato) e dalla possibilità di partecipare alla performance positiva del sottostante in misura più che proporzionale rispetto al suo Valore Iniziale. A scadenza, infatti, l'Importo di Rimborso è pari al Livello di Protezione (pari all'Importo di Rimborso Minimo di 100 EUR) maggiorato di un importo corrispondente all'eventuale performance positiva registrata dal Sottostante moltiplicata per il Fattore di Partecipazione. La performance del Sottostante è calcolata come rapporto tra il Valore Finale e il Valore Iniziale del Sottostante a cui viene sottratto il Livello di Strike (100%). L'Importo di Rimborso a scadenza viene calcolato utilizzando la seguente formula:

Base di Calcolo x [Protezione% + Fattore di Partecipazione% x (Valore Finale / Valore Iniziale – Livello di Strike)]

Il grafico sottostante illustra il di pay off a scadenza di questi strumenti:



La tabella sotto riportata descrive attraverso un esempio numerico il funzionamento del certificato indicando l'Importo di Rimborso a scadenza del certificato a fronte di diverse performance del Sottostante, ipotizzando un Valore Iniziale del Sottostante pari a 14 EUR e un Fattore di Partecipazione al 194%.

A cura di Riccardo Falcolini – Senior Associate del team di Public Distribution Sales – Italy di UniCredit GmbH e di Giovanna Zanotti, Direttore Scientifico di [ACEPI](#) e Professore Ordinario dell'Università di Bergamo